

RIVIVERE E COMUNICARE IL PASSATO

Il contributo della rievocazione dell'evo antico al marketing museale e territoriale

WORKSHOP SULLA RIEVOCAZIONE STORICA

Il Museo Archeologico di Bologna rievoca: l'esempio di Archeopolis 2011

Paola Giovetti e Federica Guidi
Museo Civico Archeologico di Bologna

BOLOGNA, 26.05.2012

PArSJAd

*Progetto Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - PArSJAd
Bando pubblico per progetti strategici n. 01/2009*



2007-2013

cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera

Italia-Slovenia

evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja

Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di
sviluppo regionale

Projekt sofinancira Evropski sklad
za regionalni razvoj



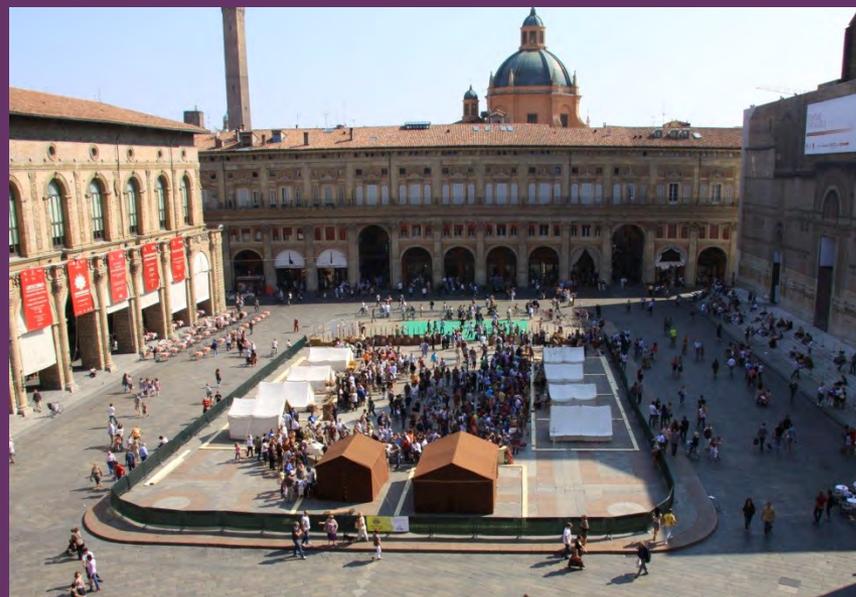
ARCHEOPOLIS

I 2200 ANNI DI BONONIA

BOLOGNA
23/25
SETTEMBRE
WWW.ARCHEOPOLIS.NET



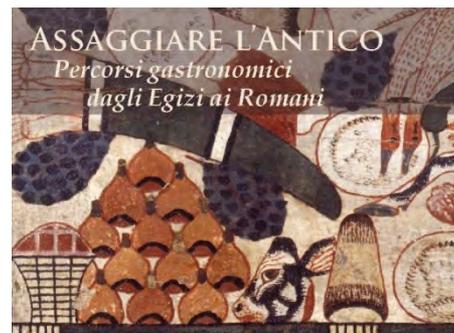
8000 visitatori
al Museo Archeologico



35000 visitatori
al campo romano

ASSAGGIARE L'ANTICO

Percorsi gastronomici dagli Egizi ai Romani



2
0
0
8



Alle origini della dieta mediterranea: l'alimentazione egiziana



Banchetti, rituali e valori simbolici: il cibo degli Etruschi

ASSAGGIARE L'ANTICO

Percorsi gastronomici dagli Egizi ai Romani



2
0
0
8



*La cucina degli avi: l'alimentazione nella Roma
Repubblicana*



Sfatare pregiudizi: ricette romane di età imperiale

ASSAGGIARE L'ANTICO

Percorsi gastronomici dagli Egizi ai Romani



2
0
0
8



LE ARMI DEI CELTI

tra archeologia e sperimentazione

2
0
1
1



INAUGURAZIONE SEZIONE ROMANA

2
0
1
0



INAUGURAZIONE SEZIONE ROMANA

2
0
1
0





ARCHEOPOLIS
I 2200 ANNI DI BONONIA



Un accampamento della metà del I secolo d.C. in Piazza Maggiore

L'ALLESTIMENTO DEL CAMPO



ARCHEOPOLIS
12200 ANNI DI BONONIA



I PANNELLI



ARCHEOPOLIS
1200 ANNI DI BONONIA



I PANNELLI

BOLOGNA 23/25 SETTEMBRE 2011

ARCHEOPOLIS
I 2200 ANNI DI BONONIA

tutti in campo

Guarda il programma completo delle iniziative e scopri la mappa della Bononia invisibile. Vai sul sito archeologico WWW.ARCHEOPOLIS.NET

ARCHEOPOLIS
I 2200 ANNI DI BONONIA

tutti in campo

CURIOSITÀ SULL'ACCAMPAMENTO ROMANO

Il Museo Civico Archeologico, in collaborazione con "Legio I Italica", vi invita ad entrare in un accampamento militare romano del I secolo d.C.

I castra sono gli accampamenti militari che i legionari romani costruiscono per avere un luogo sicuro e fortificato dove vivere e dormire durante le spedizioni di guerra.

Se l'esercito è in marcia, alla fine di ogni giorno si allestisce un nuovo campo, con palizzate, terrapieni, fossati e tende. Il campo ha forma quadrangolare, con strade perpendicolari che formano un reticolo: all'incrocio principale del campo, quello tra la via principalis (est-ovest) e la via praetoria (nord-sud) è il praetorium, l'alloggio del comandante, davanti al quale vi è un grande spazio per il foro, la piazza per le adunate. Vicino all'alloggio del comandante trovano posto le strutture nevalgiche del campo: principia che sono il quartier generale e l'altare per le pratiche religiose. Il resto del campo è occupato dalle tende dei legionari, dallo spazio per i cavalli, per i rifornimenti e da eventuali strutture di servizio.

Se l'esercito invece si ferma a lungo in un territorio, obbligato dall'arrivo dell'inverno o perché impegnato a pattugliare il confine, il campo diviene semipermanente o permanente, quest'ultimo costruito con robuste fortificazioni in pietra. Le tende diventano edifici e spesso attorno al campo nascono villaggi di civili, le canabae.

ARCHEOPOLIS
I 2200 ANNI DI BONONIA

tutti in campo

FREQUENTER PETITAE QUESTIONES

PERCHÉ IN PIAZZA MAGGIORE?
Nel cuore di Bononia, la città romana, non proprio sul "crescentone", ma poco più in là, dove oggi c'è la piazza del Nettuno, sorgeva il foro, cioè la piazza dell'antica città romana. Essere al centro di Piazza Maggiore oggi è come essere al centro del foro allora.

IN CHE EPOCA HANNO PROIETTATI?
Siamo nel I secolo d.C. perché questo è un momento di grande sviluppo e splendore per Bononia, che dopo un grande incendio nel 53 d.C. beneficia dell'interessamento (soprattutto economico) di Nerone per ricostruire la città.

C'ERA DAVVERO UN ACCAMPAMENTO NEL CUORE DI BOLOGNA?
Molto probabilmente no, non c'è mai stato un accampamento qui, né quando la città è nata nel 189 a.C., né nel I secolo d.C. Ma la vita militare all'interno di un campo è uno dei modi più affascinanti e utili per respirare l'aria di un passato lontano e sentirsi davvero proiettati nel mondo antico.

CHI SONO QUESTI SIGNORI VESTITI DA LEGIONARI?
Sono mercatori, cioè persone che uniscono all'interesse per l'archeologia e per la storia il desiderio di studiare, approfondire e poi rivivere in prima persona alcuni aspetti del passato.

È un cittadino romano, si è arruolato come volontario, resta nell'esercito per circa 25 anni. Indossa un elmo, una corazza della lorica, scarpe chiodate chiamate caligae.

Un grande scudo ricurve lo protegge dai colpi del nemico e con il gladio contrastacca, sguainandolo dal fodero che porta al fianco destro con una cintura (cingulum).

La passione dei legionari, unita alle competenze degli archeologi, può aiutare a capire meglio molti aspetti pratici del nostro passato.

CHI C'È E LA LEGIO I ITALICA?
È una legione nata per volontà dell'imperatore Nerone nel settembre del 66 d.C., con l'intento di fermare una specie di corpo scelto. Era composta solo da cittadini provenienti dall'Italia, all'incirca il numero è 27 che l'imperatore chiamava, orgogliosissimo, "la falange di Alessandro Magno". Emblema della legione è un oringhiale, più raramente un toro.

MA SI DICE CASTRA O CASTRUM?
Sono due cose un po' diverse: castra è il campo militare romano che però il latino indica sempre al plurale. Al singolare, infatti, castrum vuole dire "luogo recintato, protetto", ma non necessariamente militare.

SI PUÒ ENTRARE NEL CAMPO?
Certo! Non solo si può entrare nel campo, ma è assolutamente consigliato girare, curiosare e riempire di domande i Legionari: ne scoprirete davvero delle belle.

Alle ore 11.00 e alle 17.00 non perdetevi l'addestramento della legione!

ARCHEOPOLIS
I 2200 ANNI DI BONONIA

tutti in campo

SALUS PER AQUAM

Il Mare Termale Bolognese ha reso possibile la realizzazione del campo in Piazza Maggiore, grazie alla sensibilità dimostrata nei confronti di un progetto culturale come Archeopolis. Sarà inoltre possibile visitare, all'interno del Museo Civico Archeologico, l'innovativo plastico digitale che ricostruisce un antico impianto termale.

Per l'occasione saranno esposti reperti archeologici legati al mondo delle terme romane e della cura del corpo, per far conoscere a tutti le antiche origini della "salus per aquam" bolognese: un percorso espositivo ricco di sorprese e curiosità, in cui scoprire tutte le caratteristiche d'avanguardia delle terme romane, di cui le terme odierne sono la continuazione e la reinterpretazione.

Cerca la moneta, presso l'accampamento o in tutti i centri del Mare Termale Bolognese: dal 23 al 25 settembre usala per entrare alle terme antiche in museo, riceverai in cambio un buono per un ingresso omaggio alle terme attuali! (regolamento: www.maretermalebolognese.it)

mare termale
bolognese

IL PIEGHEVOLE

CURIOSITÀ SULL'ACCAMPAMENTO ROMANO

Il Museo Civico Archeologico, in collaborazione con "Legio I Italica", vi invita ad entrare in un accampamento militare romano del I secolo d.C.

I castra sono gli accampamenti militari che i legionari romani costruiscono per avere un luogo sicuro e fortificato dove vivere e dormire durante le spedizioni di guerra. Se l'esercito è in marcia, alla fine di ogni giorno si allestisce un nuovo campo, con palizzate, terrapieni, fossati e tende. Il campo ha forma quadrangolare, con strade perpendicolari che formano un reticolo: all'incrocio principale del campo, quello tra la via principalis (est-ovest) e la via praetoria (nord-sud) è il praetorium, l'alloggio del comandante, davanti al quale vi è un grande spazio per il foro, la piazza per le adunate. Vicino all'alloggio del comandante trovano posto le strutture neuralgiche del campo: i principia che sono il quartier generale e l'altare per le pratiche religiose. Il resto del campo è occupato dalle tende dei legionari, dallo spazio per i cavalli, per i rifornimenti e da eventuali strutture di servizio. Se l'esercito invece si ferma a lungo in un territorio, obbligato dall'arrivo dell'inverno o perché impegnato a pattugliare il confine, il campo diviene semipermanente o permanente, quest'ultimo costruito con robuste fortificazioni in pietra. Le tende diventano edifici e spesso attorno al campo nascono villaggi di civili, le canabae.



ARCHEOPOLIS
I 2200 ANNI DI BONONIA

FREQUENTER PETITAE QUESTIONES

PERCHÉ IN PIAZZA MAGGIORE?

Nel cuore di Bononia, la città romana, non proprio sul "crescentone", ma poco più in là, dove oggi c'è piazza del Nettuno, sorgeva il foro, cioè la piazza dell'antica città romana. Essere al centro di Piazza Maggiore oggi è come essere al centro del foro allora.

IN CHE EPOCA SIAMO PROIETTATI?

Siamo nel I secolo d.C. perché questo è un momento di grande sviluppo e splendore per Bononia, che dopo un grande incendio nel 53 d.C. beneficiò dell'interessamento (soprattutto economico!) di Nerone per ricostruire la città.

C'ERA DAVVERO UN ACCAMPAMENTO NEL CUORE DI BOLOGNA?

Molto probabilmente no, non c'è mai stato un

IDENTIKIT DEL LEGIONARIO NEL I SECOLO D.C.

È un cittadino romano, si è arruolato come volontario, resta nell'esercito per circa 25 anni. Indossa un elmo, una corazza detta lorica, scarpe chiodate chiamate caligae. Un grande scudo ricurvo lo protegge dai colpi del nemico e con il gladio contrattacca, sguainandolo dal fodero che porta al fianco destro con una cintura (cingulum). Non è solo un perfetto guerriero, ma spesso

provvede da sé alle esigenze proprie e dei compagni; nella legione troviamo, infatti, vasai, architetti, fabbri, sarti, riparatori di armi e un sacco di soldati con ruoli speciali come portatori di insegne, suonatori, medici e naturalmente gli alti gradi; il centurione, il prefetto del campo, i tribuni e il legato, che è il comandante della legione.

accampamento qui, né quando la città è nata nel 189 a.C., né nel I secolo d.C. Ma la vita militare all'interno di un campo è uno dei modi più affascinanti e utili per respirare l'aria di un passato lontano e sentirsi davvero proiettati nel mondo antico.

CHI SONO QUESTI SIGNORI VESTITI DA LEGIONARI?

Sono rievocatori, cioè persone che uniscono all'interesse per l'archeologia e per la storia il desiderio di studiare, approfondire e poi rivivere in prima persona alcuni aspetti del passato. La passione dei rievocatori, unita alle competenze degli archeologi, può aiutare a capire meglio molti aspetti pratici del nostro passato.

CHE COS'È LA LEGIO I ITALICA?

È una legione nata per volontà dell'imperatore Nerone nel settembre del 66 d.C., con l'intento di farne una

specie di corpo scelto. Era composta solo da cittadini provenienti dall'Italia, alti sopra il metro e 77, che l'imperatore chiamava, orgogliosissimo, "la falange di Alessandro Magno". Emblema della legione è un cinghiale, più raramente un toro.

MA SI DICE CASTRA O CASTRUM?

Sono due cose un po' diverse: castra è il campo militare romano che però il latino indica sempre al plurale. Al singolare, infatti, castrum vuole dire "luogo recintato, protetto", ma non necessariamente militare.

SI PUÒ ENTRARE NEL CAMPO?

Certo! Non solo si può entrare nel campo, ma è assolutamente consigliato girare, curiosare e riempire di domande i legionari: ne scoprirete davvero delle belle.

Alle ore 11.00 e alle 17.00 non perdetevi l'addestramento della legione!



Scopri la mappa della Bononia invisibile. Vai sul sito archeologico
WWW.ARCHEOPOLIS.NET

STRUTTURA DEL CAMPO e ATTIVITÀ DIDATTICHE



LA TENDA DEI PRINCIPIA



LA LAVORAZIONE DEL CUOIO



LA LAVORAZIONE DEL FERRO



LA LAVORAZIONE DEL LEGNO



L'EQUIPAGGIAMENTO: LO SCUDO



LA MUSICA



LA CUCINA



ARCHEOPOLIS



ARMI, ARMATURE E TECNICHE DI COMBATTIMENTO



ARMI, ARMATURE E TECNICHE DI COMBATTIMENTO





ARCHEOPOLIS
I 2200 ANNI DI BONONIA



L'ADDESTRAMENTO DEI LEGIONARI



L'ADDESTRAMENTO DEI LEGIONARI



L'ADDESTRAMENTO DEI LEGIONARI



L'ADDESTRAMENTO DEI LEGIONARI





ARCHEOPOLIS
I 2200 ANNI DI BONONIA

L'ADDESTRAMENTO DEI LEGIONARI



ARCHEOPOLIS
12200 ANNI DI BONONIA



L'ADDESTRAMENTO DEI LEGIONARI



L'ADDESTRAMENTO DEI LEGIONARI



L'ADDESTRAMENTO DEI LEGIONARI



ARCHEOPOLIS
1200 ANNI DI BONONIA



L'ADDESTRAMENTO DEI LEGIONARI





In piazza Maggiore fra le tende della Legio I Italica

Vasai, fabbri e legionari in addestramento. Il Museo archeologico ci riporta alla vita di Bononia

di LUCA ORSI

BOLOGNA ritorna Bononia. Sul 'crescentone' di piazza Maggiore sono montate, fino a stasera, le tende di un accampamento militare romano del I secolo d.C. Risuonano ordini secchi, urlati in latino: *Ad testudinem! Parati! Portate scuta!*. Una ventina di legionari della *Legio I Italica* — una sorta di corpo d'élite costituito dall'imperatore Nerone nel 66 d.C. — scat-

dattico. Ieri, centinaia di bolognesi (moltissimi i bambini) hanno passeggiato curiosando fra le tende. Il campo è animato da vasai, architetti, fabbri, sarti, riparatori di armi, artigiani. I legionari giocano a dadi, puntando i sesterzi della paga, aspettando che il *cornicen* imbracci il corno di bronzo per suonare l'adunata che precede l'addestramento.

Chi fa vivere l'accampamento sono i 'rievocatori' del gruppo di Archeologia sperimentale della *Legio I Italica*, che da die-

tro di fondazione militare, ma civile. Poco importa. La competenza degli archeologi, unita alla passione dei 'rievocatori', può aiutare a capire meglio molti aspetti del nostro passato.

«Il nostro messaggio è chiaro — commenta la Guidi —; la storia non deve essere noiosa, l'archeologia può essere divertente. E il rigore scientifico può essere abbinato a un linguaggio fresco, accattivante, non polveroso».

Nel campo, dunque, si respira la Storia. Divertendosi. Due, anche oggi, i momenti d'élite: alle 11 e alle 17 si può assistere agli addestramenti militari. Per tutta la giornata



Pinacoteca

Per le Giornate europee del patrimonio, la Pinacoteca (via Belle arti 56) organizza due visite guidate: alle 11, 'Il libro nei dipinti'; alle 16,30, 'Le firme dei pittori'

MANNO

Alle 17, laboratorio per bambini (5-7 anni) alla mostra didattica 'Archeologi del 6000', in via Don Minzoni 14. Prenotare alle 051.64.96627

Museo ebraico

Oggi, alle 16, in via Valdonica 1/5, conferenza sugli 'Artisti ebrei nell'Unità d'Italia', con Franco Bonilauri, direttore del museo ebraico

Pagina 4



ALLA RACCOLTA LERCARO
'ALLA LUCE DELLA CROCE.
ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA A CONFRONTO'
VIA RIVA DI RENO, 57 (ORE 19.00-21.00)

ARCHEOPOLIS
La manifestazione celebra i 130 anni del museo e i 2.200 della nascita della città

tano con precisione. Si chiudono a testuggine, si preparano alla carica, impugnano gli *scuta*, i pesanti scudi decorati.

È un salto indietro nel tempo di un paio di millenni. Nel I secolo d.C., la colonia di diritto latino di Bononia — fondata nel 189 a.C. — vive un momento di grande sviluppo e splendore. A due passi da qui, dalle parti del Nettuno, si può immaginare il foro, la piazza dell'antica città romana. E poco più in là, dove oggi è via Carbonesi, c'era l'anfiteatro, con la bella statua di Nerone ora al Museo civico archeologico. Decapitata, colpita dalla *domatio memoriae* che, dopo morto, non risparmiò l'imperatore.

E POCO IMPORTA se, come ammettono gli stessi organizzatori, «molto probabilmente qui non c'è mai stato» un *castrum*, un accampamento romano. Bononia, spiega la Guidi, «non era un cen-

I PROTAGONISTI
Il gruppo di Archeologia sperimentale oggi alle 11 e alle 17 in 'addestramento'

ci anni studia e realizza — con grande scrupolo filologico — progetti legati all'universo legionario.

LA MACCHINA del tempo che riporta qui Rufus, Lucius, Scevola, Tiberius e gli altri legionari della *Legio I Italica*, è stata realizzata dal Museo civico archeologico, che con la manifestazione Archeopolis celebra un doppio compleanno. «Festeggiamo sia i 130 anni dall'apertura del nostro museo sia i 2.200 anni dalla fondazione di Bononia», spiega l'archeologa Federica Guidi.

L'accampamento legionario di piazza Maggiore è un campo di-

A MARZABOTTO
IL RITO DI FONDAZIONE DELLA CITTÀ ETRUSCA
ARCA ARCHEOLOGICA (ORE 17)
PIAZZA DI MISANO, VIA PORRETTANA SUD 13

AL MUSEO CIVICO
'ACCONCIARSI ALLA ROMANA'
SALA DEL RISORGIMENTO (ORE 16.00-18.00)
VIA DELL'ARCHIGINNASIO 2

A PALAZZO RE ENZO
'ETRUSCHI: IL PRIVILEGIO DELLA BELLEZZA'
SALA DEL CAPITANO (ORE 17.00-18.30)
PIAZZA NETTUNO



**APPUNTAMENTI
DI GIORNI**

Dalla 'domus' al libro elettronico

L'imperatore pensava di spedirla a Oriente, nella zona montagnosa delle antiche regioni dell'Armenia e della Media, per una grande spedizione di conquista. Le vicende di Roma presero altre strade. La *Legio I Italica* partì per le Gallie, e forse costruì il suo *castrum* a *Lugdunum*, l'odierna Lione. E da Bononia non passò mai. Ma i legionari Publius, Marcus e Gaius, solo per oggi, si divertono a riscrivere la Storia.

INCONTRO

La nuova guida delle Collezioni

Alle 10, a Palazzo Re Enzo, viene presentata la nuova guida delle Collezioni comunali d'arte.

Intervengono: Carla Bernardini (conservatore Collezioni comunali d'arte), Pier Luigi Massini (direttore Progetti editoriali Monrif), Brigitta Pasquet Gotti (Alliance Française), Massimo Medici

(responsabile Musei civici d'arte antica) ed Eugenio Riccomini, storico dell'arte.

● Ore 10-11: *Forme implicite gioielli di Fatemes*. A Palazzo Re Enzo (Sala del Quadrante), piazza Nettuno.

● Ore 10-11: *Guida alle collezioni comunali d'arte di Bologna*. A Palazzo Re Enzo (Sala del Capitano), piazza Nettuno.

● Ore 10-11.30 e 11.30-13: *La domus romana: un percorso tattile*. Museo civico archeologico (Sala informatica e sezione romana), via dell'Archiginnasio 2. (Info e prenotazioni 389-9124609).

● Ore 10: *Sognando il filo dell'acqua: trekking*. Al Museo del patrimonio industriale, Fornace Galotti, via della Beverara 123. (Prenotazione obbligatoria allo 051-6356610).

● Ore 10,30: *Archeologia in Certosa*. Cimitero della Certosa, via della Certosa. (Prenotazione obbligatoria al 348-1431230).

● Ore 11-13: *Meis: architetture per un museo*. A Palazzo Re Enzo (Sala del Capitano).

● Ore 11-12: *130 anni ma non li dimostra*. Al Museo civico archeologico (Sala del Risorgimento), via Archiginnasio 2.

● Ore 11-12: *Il libro d'arte e il fac simile: un'impresa culturale all'insegna delle più antiche tradizioni*. Un nuovo modo di investire in cultura. Il museo diventa biblioteca d'avanguardia. A Palazzo Re Enzo (Sala del Capitano), piazza Nettuno.

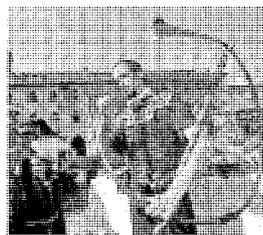
● Ore 12-13: *La forza del mito*. Ciclo di conferenze a cura di Stefano Zuffi; promosso da Artelibrò. Sala Borsa (Auditorium Enzo Biagi), piazza Nettuno 3.

● Ore 12.30-13.30: *Dal manoscritto al libro elettronico*. Palazzo Re Enzo (Sala del Capitano), piazza Nettuno.

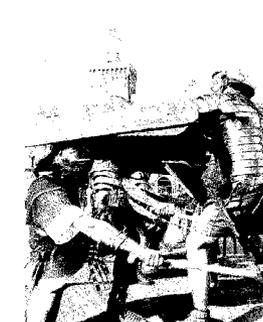
● Ore 16: *Archivio di Stato di Bologna e archeologia, nuovi spunti sul teatro romano*. Archivio di Stato (Aula didattica), vicolo Spirito Santo 2.

● Ore 16-17: *la scoperta di Ebla*. A Palazzo Re Enzo (Sala del Quadrante), piazza Nettuno.

● Ore 16-17.30: *Imperatore, cantore e senape: il personaggio di Nerone dalla storia romana alla lirica italiana*. Al Museo internazionale della musica, strada Maggiore 34.



CARICA
Il centurione soffre davvero un corno militare in bronzo; il legionario traduceva in suoni convenzionali gli ordini impartiti dagli ufficiali



Pagina 4



L'iniziativa si chiama «Tutti in campo» e rientra nella programmazione congiunta di Archeopolis e Artelbro

Legionari in piazza

Oggi e domani sarà allestito un accampamento romano in piazza Maggiore. La curatrice Federica Guidi: «Una ricostruzione vera con una decina di tende»

Nella vita di tutti i giorni in molti appartengono alle forze di polizia o sono ex soldati, ma ci sono anche tributaristi, pensionati, librai antiquari e pescatori, tutti accomunati da un irrefrenabile passione per l'antica Roma. Oggi e domani si potranno incontrare, con i loro nomi da antichi legionari come Caius Volteius Capito o Caius Cesennio Montano, in piazza Maggiore, poco più in là del erescione, nell'accampamento romano ricostruito in occasione di Archeopolis. Il castrum è stato allestito nel cuore della Bononia romana, 2200 anni dopo, perché laddove oggi c'è piazza del Nettuno nell'antichità sorgeva il foro. Anche se molto probabilmente un accampamento simile in una zona così centrale, ora come allora, non c'è mai stato. L'iniziativa del Museo Civico Archeologico è stata concretizzata dalla Legio Italica, un'associazione di rievocatori nata 10 anni fa in

provincia di Rovigo che nel tempo ha collaborato anche con Alberto Angela e Valeria Massimo Manfredi, lavorando molto in Germania e Ungheria.

«L'accampamento è formato da 10 tende — racconta Federica Guidi del Civico Archeologico, che ha curato l'iniziativa con Corrado Perelli — delle quali ognuna è dedicata a una delle attività che i legionari praticavano in tempo di pace, dalla lavorazione del cuoio alla riparazione delle armi, comprese le macchine d'assedio come le catapulte. Davanti a ogni tenda ci sarà un banchetto che soddisferà tutte le curiosità, perché la due giorni vuole avere finalità divulgative». L'intento era quello di ricostruire un ambiente risalente al I secolo dopo Cristo, all'epoca di Nerone, uno dei momenti più fulgidi per la Bononia romana che, dopo un grande incendio, ricevette il sostegno, soprattutto economico, dell'imperatore. «Non abbiamo voluto riproporre le solite battaglie, ma presen-

tere la vita di tutti i giorni dei legionari quando non erano in guerra», aggiunge la Guidi. «Tutti in campo» non mancherà però di sottolineature belliche come alle 11 e alle 17 di oggi e domani, quando verranno riproposte le formazioni da combattimento a partire dal celebre schieramento a testuggine. La 3 giorni di Archeopolis (programma su www.archeopolis.net) è stata preceduta da una campagna a base di finti annunci in giro per la città, su cui è intervenuto proprio su queste pagine Enrico Brizzi, che ha definito censurabile la scelta di usare lo slogan Ven-

desi schiavo. «L'idea era di giocare facendo un collegamento tra la Bononia romana e la Bologna di oggi — replica Mauro Felicori, direttore dell'Area Cultura del comune — ma tutto andava interpretato come una simulazione storica, ci mancherebbe. E' chiaro che altrimenti quell'annuncio può colpire perché oggi ci sono ancora fenomeni di schiavismo. La nostra innocenza deriva dal fatto che si trattava solo di un gioco». Nel programma congiunto di Artelbro e Archeopolis di oggi spiccano anche, a Palazzo Re Enzo, la presentazione alle 15 dell'Archeomappa con i tesori archeologici del territorio bolognese e alle 16 la conferenza del noto archeologo Louis Godart, mentre alle 18,30, all'Oratorio di San Filippo Neri, verrà presentato il quarto volume del Catalogo generale della Pinacoteca di Bologna.

Piero Di Domenico



Pagina 21



ARCHEOPOLIS
Da domani
piazza Maggiore
entra nella macchina
del tempo

MANCANO poco più di 24 ore alla trasformazione di Bologna in Bononia e di Piazza Maggiore in un accampamento romano. Oggi per Archeopolis si inizierà ad allestire e da domani mattina sarà visibile il progetto curato da Federica Guidi e Corrado Pedrelli che vedrà sorgere un accampamento di legionari dell'antica Roma completo di armi e armature, tende, l'ospedale da campo e le macchine con cui venivano condotti gli assedi. Ma attenzione, avverte Federica Guidi, si tratta di un'area didattica dove tutta è finalizzato alla conoscenza di usi e costumi dei nostri antenati romani. Per due giorni dunque, domani e domenica, una quarantina di «rievocatori» (questo il nome tecnico usato dai volontari che danno vita a queste rappresentazioni) mostreranno al pubblico come vivevano i soldati romani. E alle 11 e alle 17 daranno vita ad dimostrazione dell'addestramento.

Un «rievocatore» della Legio Italica che sarà protagonista della celebrazione del 2200 anni dalla fondazione di Bologna romana. Nel 189 a.C. nasceva, infatti, la colonia di Bononia.



press **LINE**
31/07/2011

BOLOGNA



Bononia

I legionari tornano ad accamparsi in Piazza Maggiore

**ANTONIO FERRI
VALERIO VARESÌ**

Nel gennaio 189 avanti Cristo, il senato romano diede il via alla "campagna del nord", colonizzando le terre padane. E il primo passo fu proprio Felsina, il più comodo avamposto strategico oltre l'Appennino, di cui gli esploratori avevano decantato la fertilità, immaginandone il futuro ruolo di granaio di Roma. Così 2200 anni fa nasceva Bologna romana, tra gli etruschi superstiti e i galli boi definitivamente sconfitti nel 198 a.C.

Una fotografia degli albori della città si potrà avere dal 23 al 25 settembre, quando in Piazza Maggiore sarà allestito un accampamento romano, verosimilmente analogo a quello dei primi coloni: spedita Felsina, destinata a diventare Bononia. Una ricostruzione suggestiva, in occasione dell'anniversario della fondazione a coredo dell'ottava edizione di "ArteLibro" e della prima edizione di "Archeopolis" dedicata proprio alla ricorrenza, oltre che ai 130 anni del Museo Civico Archeologico. L'accampamento in piazza mostrerà le fortificazioni della Bologna romana, a partire dai tremita colati che con le famiglie portarono dal Lazio per quello che allora rappresentava una sorta di "west" dove trovare nuove terre da coltivare. Quella Bologna è inizialmente poca cosa e

si struttura nella zona che va dalle attuali due torri sulle sponde dell'Aposa, fino all'odierna piazza Malpighi, con una propaggine a nord, lungo quella che oggi è via Indipendenza. Non c'erano mura, ma solo palizzate e fossati a difendere la città da eventuali scorribande. Magli "indakni" di allora, i galli Boi, erano già stati sottomessi e solo due anni dopo il futuro edificatorio dei romani culminò con la tracciatura della via Emilia da parte del console Marco Emilio Lepido, cui seguì la fondazione di Modena e Parma nel 183 a.C.

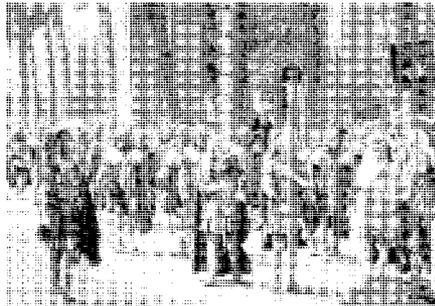
Gran parte della ricostruzione della nascita di Bononia la si deve a due grandi studiosi scomparsi: Franco Bergonzoni, archeologo per conto del Comune, e Giancarlo Susini, storico dell'università cittadina. La celebrazione dei 2200 anni si avvarrà dei loro studi, ma sarà anche l'occasione per vedere reperti della nascita di Bologna romana, inclusi in palazzi privati. Studi e reperti che dimostrano come la città sia diventata in poco tempo un punto di riferimento del nord romanizzato. All'agricoltura si affiancano i commerci e l'industria siderurgica, ma

anche luoghi di relax e cura come le terme di via Saragozza, nei pressi di palazzo Alberghetti. L'importanza di Bononia si accresce nel periodo finale della Repubblica, ancor più negli anni dell'impero. La Bologna romana è legata da vincoli clientelari alla famiglia di Antonio e il suo rivale Ottaviano ebbe accorti riguardi verso la città. Quest'ultimo, più tardi, esonerò perfino i bolognesi dalla *conlucatio*, una sorta di referendum sul suo operato politico. Ma è più tardi, con Nerone, che Bologna comincia a riprendere, al punto che l'imperatore, non a caso imparentato

con gli Antonii, promuove lo sviluppo edilizio, introduce nuovi culti e arriva a perorare la causa della ricostruzione quando un incendio, di cui non esiste traccia archeologica, la devasterà.

Secondo Plinio il vecchio e ciò che racconta nella sua *Naturalis historia*, fu quello un periodo di grande prosperità per Bologna, se è vero che vi si annoveravano numerosi ultracentenari, tra cui un Tito Fulonio accreditato dell'improbabile età di 150 anni, un Lucio Terenzio di 135 e una Polla Donata di 110.

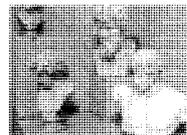
DI PAOLO CALI, FIRENZA



ARCHEOPOLIS
L'8ª edizione di ArteLibro coincide con la prima di Archeopolis: celebrare i 2200 anni di Bononia



LA VIA EMILIA
Due anni dopo la fondazione di Bononia Marco Emilio Lepido tracciò la Via Emilia



ANNIVERSARI
Nel 2011 ricorrono 2200 anni della fondazione di Bononia e i 130 anni del Museo Civico Archeologico

Pagina 11



- DOMUS
- L'EVENTO
- IL PROGRAMMA
- **TUTTI IN CAMPO!**
- LE MOSTRE



BOLOGNA 23/25.09.11



Tutti in campo!

Il Museo Civico Archeologico, in collaborazione con "Legio I Italica" e grazie al contributo del Mare Termale Bolognese, vi invita ad entrare nell' accampamento militare romano del I secolo d.C. in Piazza Maggiore. I castra sono gli accampamenti militari che i legionari romani costruiscono per avere un luogo sicuro e fortificato dove vivere e dormire durante le spedizioni di guerra. Se l'esercito è in marcia, alla fine di ogni giorno si allestisce un nuovo campo, con palizzate, terrapieni, fossati e tende. Il campo ha forma quadrangolare, con strade perpendicolari che formano un reticolo: all'incrocio principale del campo, quello tra la via principalis (est-ovest) e la via praetoria (nord-sud) è il praetorium, l'alloggio del comandante, davanti al quale vi è un grande spazio per il foro, la piazza per le adunate. Vicino all'alloggio del comandante trovano posto le strutture nevralgiche del campo: i principia che sono il quartier generale e l'altare per le pratiche religiose. Il resto del campo era occupato dalle tende dei legionari, dallo spazio per i cavalli, per i rifornimenti e da eventuali strutture di servizio. Se l'esercito invece si ferma a lungo in un territorio, obbligato dall'arrivo dell'inverno o perché impegnato a pattugliare il confine, il campo diviene semipermanente o permanente, quest'ultimo costruito con robuste fortificazioni in pietra. Le tende diventano edifici e spesso attorno al campo nascono villaggi di civili, le canabae.

Identikit del legionario nel I secolo d.C.

È un cittadino romano, si è arruolato come volontario, resta nell'esercito per circa 25 anni. Indossa un elmo, un'armatura detta lorica, scarpe chiodate chiamate caligae. Un grande scudo ricurvo lo protegge dai colpi del nemico e con il gladio contrattacca, sguainandolo dal fodero che porta al fianco destro con una cintura (cingulum). Non è solo un perfetto guerriero, ma spesso provvede da sé alle esigenze proprie e dei compagni; nella legione troviamo, infatti, vasai, architetti, fabbri, sarti, riparatori di armi e un sacco di soldati con ruoli speciali come portatori di insegne, suonatori, medici e naturalmente gli alti gradi: il

GUERRILLA MARKETING

WWW.ARCHEOPOLIS.NET

DAL 23 AL 25 SETTEMBRE

AFFITTASI INSULA

A LEGIONARI REFERENZIATI,
250 SESTERZI AL MESE,
ZONA COMODA AL FORO.

.....
WWW.ARCHEOPOLIS.NET

GUERRILLA MARKETING

DAL 23 AL 25 SETTEMBRE

Z.T.L.

**ZONA TRAFFICO LEGIONARIO
ACCESSO RISERVATO
ALLE CENTURIE AUTORIZZATE
DALLA HORA SECUNDA
ALLA DUODECIMA.**

WWW.ARCHEOPOLIS.NET

GUERRILLA MARKETING

WWW.ARCHEOPOLIS.NET

DAL 23 AL 25 SETTEMBRE

CERCO MILIZIA

**CENTURIONE GLADIOMUNITO
OFFRESI PER ARRUOLAMENTO,
FULL TIME (25 ANNI).**

WWW.ARCHEOPOLIS.NET

RIVIVERE E COMUNICARE IL PASSATO

Il contributo della rievocazione dell'evo antico al marketing museale e territoriale

WORKSHOP SULLA RIEVOCAZIONE STORICA

Grazie per l'attenzione

Paola Giovetti e Federica Guidi



MUSEO CIVICO
ARCHEOLOGICO
BOLOGNA



Progetto PArSJAd / Parco Archeologico dell'Alto Adriatico finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.

Projekt PArSJAd / Arheološki parki severnega Jadrana sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA GOSPODARSKI
RAZVOJ IN TEHNOLOGIJO



2007-2013

cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera

Italia-Slovenia

evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja

Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di
sviluppo regionale

Projekt sofinancira Evropski sklad
za regionalni razvoj